

Presentato lo studio pianificatorio-urbanistico della nuova fermata Tilo. Realizzazione dopo il 2021

Next stop: Piazza Indipendenza

Grazie a collegamenti con Locarno ogni 15 minuti rivoluzionerà la mobilità ferroviaria regionale: 'Sarà come prendere una metropolitana a cielo aperto'

di Samantha Ghisla

Una realizzazione che cambierà il volto della città e permetterà di valorizzare l'intero comparto. Si presenta così la fermata Tilo di Piazza Indipendenza - e l'annesso terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco - che secondo le stime nel 2025 sarà frequentata da 3'200 utenti al giorno (1,2 milioni in un anno). Fermata dei treni regionali che permetterà di sgravare la stazione principale di Bellinzona, dove tra meno di un anno inizieranno a fermarsi i primi convogli Alp-Transit e che vedrà aumentare il numero di passeggeri in transito da 3,3 a 5,5 milioni. I risultati dello studio pianificatorio-urbanistico sono stati presentati ieri alla stampa dal sindaco di Bellinzona **Mario Branda**, dal capodicastero Territorio e Mobilità e presidente della Commissione regionale dei trasporti **Simone Gianini** e dal capo della Divisione dello sviluppo territoriale e mobilità del Dipartimento del territorio **Riccardo De Gottardi**. «Le conclusioni che emergono dallo studio pianificatorio sono confortanti», ha spiegato Simone Gianini. L'inserimento della nuova fermata è infatti possibile nel rispetto del patrimonio storico

Unesco. E non solo. «Sarà possibile dare ancora più valore alla murata, che attualmente risulta coperta da abitazioni in certi punti e che presenta un varco creato a suo tempo per permettere l'entrata all'autosilo Cervia», ha spiegato il capodicastero. Il Comune coadiuvato dal Cantone aveva invitato tre studi di architettura a presentare la proposta. A essere stata accolta è quella dello studio **Basergera e Mozzetti Architetti di Muralto**, che prevede volumi e spazi proporzionati al contesto, l'entrata sotterranea all'autosilo con una nuova piazza rivalorizzata, il sottopasso in vicolo Von Mentlen, un secondo accesso ai binari da via Ospedale. La progettazione di massima è ora in corso e il costo dell'opera non è ancora stato definito. L'inizio della realizzazione è stimato dopo il 2021. Intanto il Comune ha deciso di avviare una variante di Piano regolatore per il comparto di Piazza Indipendenza.

Terzo binario per più treni Tilo

Assieme alla fermata, è prevista anche la posa di un terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco, che permetterà di garantire una certa frequenza dei treni regionali una volta che il traffico dei treni merci e di quelli internazionali si farà più intenso, ovvero dopo l'apertura delle gallerie di base. «Il passaggio dei treni merci aumenterà del 30%, e ciò potrebbe portare qualche difficoltà sulla viabilità regionale. Per poter garantire una circolazione dei convogli Tilo da e per Locarno ogni 15



Anche la murata verrà valorizzata e l'accesso all'autosilo Cervia diventerà sotterraneo

BASERGERA MOZZETTI ARCHITETTI

minuti è quindi necessaria la realizzazione del terzo binario», ha spiegato Mario Branda. Il sindaco ha inoltre sottolineato che per la Città l'obiettivo a lungo termine è quello di realizzare la circoscrizione del Bellinzonese, «progetto sospeso anni fa che intendiamo riproporre».

Riccardo De Gottardi ha poi aggiunto che la fermata di Piazza Indipendenza non è da considerarsi singolarmente. È infatti uno dei tasselli del progetto cantonale di più ampio respiro che è in fase di attuazione a tappe e che si concluderà all'inizio del prossimo decennio, di cui fanno per esempio parte le fermate già rea-

lizzate di Riazzino, Arbedo-Castione e Mendrisio-San Martino. «Dal 2004 a oggi l'utenza regionale è più che raddoppiata», ha detto De Gottardi, secondo cui la nuova fermata offrirà anche l'opportunità di rilanciare i comparti attorno a Piazza Indipendenza, che potrebbero prestarsi a insediamenti amministrativi.